



Associazione Italiana Sommelier
dal 1965

Comunicato Stampa

Milano, 22 giugno 2017

PREMIO ISCHIA, IL CRITICO VISINTIN ELETTO MIGLIOR COMUNICATORE DEL GUSTO

*Il 38° Premio Internazionale di Giornalismo Ischia rinnova
la collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier*

Cresce l'apprezzamento per la sezione dedicata al racconto del vino e del cibo, nata lo scorso anno in collaborazione con l'AIS. *“In oltre cinquant'anni di attività abbiamo potuto percepire l'eccellente considerazione di cui gode l'Associazione Italiana Sommelier nell'opera di valorizzazione del vino italiano”* ha dichiarato Antonello Maietta, Presidente nazionale dell'AIS; *“attraverso il Premio Ischia intendiamo evidenziare anche l'impegno che dedichiamo all'enogastronomia in tutte le sue sfaccettature e l'attenzione nei confronti di chi la racconta con entusiasmo e competenza.”*

Nell'albo di quanti si possono fregiare di questo ambito onore figurano i più significativi personaggi del giornalismo mondiale. La celebre “Penna d'oro”, il Premio Comunicatore Internazionale e gli altri riconoscimenti tematici hanno valorizzato, nel corso di trentasette edizioni, quello che a buon titolo si può definire l'approdo dei grandi del giornalismo.

Quest'anno il Premio Ischia per la narrazione enogastronomica, che sarà consegnato a Lacco Ameno il 30 giugno, è stato assegnato a uno dei più acuti critici gastronomici, Valerio Massimo Visintin, che ha fatto dell'anonimato la sua dottrina. Da ventisette anni scrive per il “Corriere della Sera”, in diverse rubriche cartacee e web che la testata dedica alla ristorazione e all'enogastronomia. Ha pubblicato numerose guide e alcune apprezzate opere di narrativa. Collabora con le riviste “Vitae” e “Grande Cucina”.

“Non c'è giornalista più atipico e solitario del critico”, afferma Visintin. *“Noi non ci confrontiamo con i fatti, non diamo notizie, non scandagliamo verità nascoste. Azzardiamo sentenze, basandoci sulla lettura di percezioni personali. Tanto più opinabili e volatili in campo gastronomico, dove prevalgono il gusto individuale e persino l'umore del momento. Questo premio, dunque, non soltanto mi onora, ma restituisce alla mia piccola missione quotidiana un senso di utilità e concretezza, che talvolta rischia di perdersi. In trent'anni di ristoranti, ho guadagnato trenta chili. Ora posso dire che è servito a qualcosa.”*

Visintin, infatti, crede fermamente che i critici gastronomici debbano mantenere l'anonimato nell'esercizio delle proprie funzioni. Per questo motivo, visita i ristoranti soltanto in incognito: chef, camerieri e osti non conoscono il suo volto. Per mantenere il suo anonimato, nelle occasioni pubbliche si presenta con il viso coperto da un passamontagna.

La giuria ha assegnato il premio a Visintin con questa motivazione: *“Per il rigore dimostrato in decenni di attività nelle vesti di critico enogastronomico, svolta con acume e obiettività, osservando un irreprensibile anonimato per tener fede al proposito di giudicare ogni locale dal punto di vista dell'avventore qualsiasi, senza i privilegi derivanti dall'essere conosciuti. Un anonimato che ha condotto a forti condizionamenti nella sua vita privata e sociale. Pregevolissima è anche la sua prosa, che rivela una profonda conoscenza della lingua italiana: efficace, accurata, stilisticamente esemplare, spesso ravvivata da una vena arguta e spiritosa”.*

Ufficio Stampa Associazione Italiana Sommelier

Elisa Braccia braccia.press@aisitalia.it m.p. +39 346 3951050
Paolo Angelini angelini.press@aisitalia.it m.p. +39 349 2394438

www.aisitalia.it